

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO ODCEC BERGAMO**

**RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 14 TER L. 3/2012**

Il Sig. Luigi Scacchi rappresentato e difeso dall'Avvocato Rossana Plebani C.F. PLBRSN73A46B393Q di Villongo (BG) Via Kennedy 6/c (indirizzo pec [rossana.plebani@bergamo.pecavvocati.it](mailto:rossana.plebani@bergamo.pecavvocati.it) e numero di fax 035/926840) presso il quale elegge domicilio e assistito dal Dott. Michele Vinci, uguale indirizzo e recapiti, giusta procura in calce al presente atto

**PREMESSO CHE**

- 1) non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art.1 del R. D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- 2) non ha fatto ricorso, nei precedenti tre anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/12;
- 3) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite,
- 4) tale squilibrio trova le proprie cause, nel fallimento della società Termoidraulica Scacchi srl., di cui il ricorrente era socio;
- 5) pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, l comma, L. 3/2012, ha predisposto la seguente richiesta di liquidazione del patrimonio per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestato dal nominando OCC;
- 6) la composizione dei debiti, alla data del 30.06.2017, è indicata nella presente istanza in cui viene data evidenza di ciascun creditore, dei relativi importi e delle motivazioni del debito;

## 1. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA VOLONTARIETÀ DEL DEBITORE AD ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il Signor Luigi Scacchi, come anticipato, era socio, insieme al fratello [redacted] e al padre [redacted] della società Termoidraulica Scacchi srl., società con sede in Carobbio degli Angeli (BG) Via Campolungo 5 C.F. e n. di iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Bergamo 03028670168 (di seguito "Scacchi" vs.allegato n.1).

Il capitale sociale della Scacchi era così suddiviso:

[redacted] quota di € 2.000, pari al 20% del capitale sociale;

[redacted] quota di € 4.000 pari al 40% del capitale sociale;

Scacchi Luigi quota di € 4.000 pari al 40% del capitale sociale

Dopo una storia aziendale caratterizzata da fatturato e utile in crescita nei primi anni di attività la società ha subito, dal 2009, la crisi che ha travolto l'intera economia ed in particolare la crisi del settore della ristrutturazione e costruzioni edili

Nel 2015, nonostante gli sforzi personali e finanziari della compagine sociale, la Termoidraulica Scacchi srl è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo con sentenza del 24 luglio 2015.

Il sovraindebitamento nel quale il ricorrente attualmente versa ha la sua principale ed oggettiva origine nel citato fallimento della Scacchi srl. Ne danno chiara ed univoca evidenza la natura delle obbligazioni e la qualità di tutti i creditori del ricorrente che, come dettagliato *infra*, sono in maggior misura riferibili alla società.

Stante il predetto rapporto di causalità o, meglio, di diretta e unica consequenzialità tra il dissesto della Scacchi e la situazione di sovraindebitamento del ricorrente, si è ritenuto necessario descriverne ed analizzare sommariamente le determinanti.

### 1.1 Brevi cenni storici sull'andamento della Termoidraulica Scacchi srl

La società Termoidraulica Scacchi srl, costituita nel 2003 a Carobbio degli Angeli (BG) ha, da sempre, operato nel settore della lavorazione idraulica per il settore edile concentrando in particolare la sua attività nella fornitura e installazione idraulica per edifici di nuova costruzione.

L'azienda è risultata efficiente e produttiva già dai primi anni di attività. Ne sono oggettiva dimostrazione i dati dei bilanci presentati dall'inizio dell'attività fino agli esercizi precedenti il repentino dissesto; infatti il valore della produzione, ovvero il fatturato, è passato da poco più di € 410.363,00 € dell'esercizio 2004 a 801.596,00 € dell'esercizio 2008 per poi scendere fino a 254.672,00 € dell'esercizio 2013;

Nella tabella successiva si evidenziano i valori succitati:

TABELLA 1- dati contabili Termoidraulica Scacchi srl

RICAVI VENDITE	
2004	410.363
2005	405.444
2006	857.064

2007	708.369
2008	801.596
2009	151.436
2010	230.664
2011	414.387
2012	436.483
2013	254.672

I precedenti valori, estrapolati dai dati e dai bilanci aziendali regolarmente depositati, evidenziano una realtà produttiva in crescita fino agli anni immediatamente precedenti la crisi del settore edile che l'ha travolta e si ritengono sintomatici di un'azienda in salute che si era prefissata degli obiettivi di proseguimento e sviluppo conseguibili.

Nonostante lo sforzo economico profuso l'azienda ha però conservato le sue prerogative di efficienza e redditività sino all'insorgere della crisi globale subendo, a decorrere dall'anno 2009, il noto andamento recessivo che ha caratterizzato l'intera economia nazionale e mondiale. Per farvi fronte la società e la compagine sociale hanno messo in atto tutte le misure possibili sia gestionali che finanziarie.

Tutta la precedente esposizione al fine di specificare che l'analisi del percorso storico della Termoidraulica Scacchi srl permette di qualificarla come un'azienda produttiva, in grado di generare redditività.

La gestione aziendale va sicuramente ascritta al Sig. Scacchi Luigi ed al fratello Sig. [REDACTED], anime e motori della società, oltre che a dipendenti e collaboratori altamente adeguati e qualificati, comunque sempre scelti e selezionati dai Signori Scacchi.

Infatti le scelte strategiche sono state sempre effettuate dai due fratelli mentre gli altri componenti della compagine societaria sono rimasti pressoché estranei a qualsiasi attività gestionale concreta.

## 1.2 Ragioni della crisi d'impresa e diligenza del debitore nell'assumere obbligazioni

### *i) Ragioni della crisi d'impresa*

Come detto, al fine di chiarire la mancanza di responsabilità e la diligenza del debitore ad assumere le obbligazioni, stante il predetto rapporto di diretta e unica consequenzialità tra il dissesto della Scacchi srl e la situazione di sovraindebitamento del ricorrente, occorre analizzare le determinanti della crisi di impresa della società ed i tentativi posti in essere per evitarla. L'andamento della Scacchi, sempre crescente e positivo fino all'anno 2008 ha iniziato a vacillare dall'anno 2009, vale a dire dall'anno in cui ha avuto inizio la crisi del settore di appartenenza.

Infatti, a decorrere dall'anno 2009, l'andamento aziendale è stato significativamente influenzato e condizionato dai seguenti fattori:

- 1) la rilevante contrazione della domanda nel settore edilizio in cui operava, che è stato il primo a subire la predetta crisi globale trascinandolo nel baratro, le realtà che vi erano più strettamente legate, come la Scacchi srl;
- 2) la flessione, ancora più accentuata e prorompente, rispetto al settore edilizio generale, verificatasi nel mercato delle nuove costruzioni;
- 3) la crescente carenza di liquidità nel predetto mercato e le oggettive difficoltà negli incassi dei crediti maturati;
- 4) l'infruttuosità delle procedure di recupero prontamente attuate per i crediti vantati a motivo delle difficoltà generali che hanno investito tutta l'economia e la conseguente certezza delle relative perdite su crediti che hanno fatalmente e irrimediabilmente inciso sulla produttività e sulla redditività aziendale complessiva e, di conseguenza, sul relativo equilibrio finanziario.

E' necessario considerare, inoltre, che alla predetta riduzione della domanda del mercato delle nuove costruzioni e alla crescente difficoltà generale di incasso dei crediti verso i clienti (si sono verificate importanti ed imprevedibili insolvenze da parte di clienti storici della società, da sempre affidabili e corretti, anch'essi travolti, loro malgrado, dalla crisi globale) si è poi, aggiunta la repentina e rilevante contrazione del credito concesso da parte degli Istituti bancari con cui l'azienda operava.

Appaiono così chiare e ben delineate le determinanti della crisi aziendale che hanno strangolato l'azienda mettendola nella impossibilità di fronteggiare le obbligazioni assunte.

#### *ii) Dettaglio delle obbligazioni assunte e diligenza del debitore nella relativa assunzione*

Il ricorrente Sig. Luigi Scacchi, come anche gli altri soci della Scacchi srl, ha cercato di sostenere l'azienda e puntellare la situazione con tutti i mezzi a disposizione e con tutte le risorse personali, mettendo a repentaglio la sua stessa "sussistenza finanziaria" pur di evitarne il tracollo. Infatti, negli anni, ha rilasciato fidejussioni personali, concesso ipoteche su tutto il suo patrimonio immobiliare della famiglia ed apportato in azienda tutta la liquidità disponibile.

I fratelli Scacchi srl, a dimostrazione della buona fede, del convincimento nel risanamento e nella futura ripresa aziendale, hanno versato nel 2009 nelle casse sociali € 200.000,00 a titolo di finanziamento soci, importo derivante da un finanziamento personale concesso dal credito Bergamasco – Banco Popolare.

Nell'elenco successivo si riportano gli ammontari delle singole obbligazioni a carico del ricorrente con specifica degli eventuali privilegi/prelazioni ed indicazione delle causali e delle motivazioni delle obbligazioni stesse:

- 1) Importo residuo del finanziamento n.004/30157867 al Sig. Scacchi Luigi garantito da ipoteca sull'immobile di proprietà e concessa da Banca Popolare di Bergamo spa – Ubi Banca nel settembre 2007 per 104.997,90 € per l'acquisto dell'abitazione principale. Il valore del finanziamento è di 77.850,39 €
- 2) Importo garantito dai soci Scacchi Luigi [REDACTED] per finanziamento n.232776 alla Termoidraulica Scacchi srl, ora in fallimento, rilasciato dalla Banca Popolare di Bergamo – Ubi Banca. Il valore della garanzia è di 260.000,00 € e importo residuo del finanziamento è di 110.111,63 €. Per tale finanziamento l'istituto di credito ha ottenuto l'emissione di decreto ingiuntivo

- provvisoriamente esecutivo e conseguentemente ha iscritto ipoteca giudiziale sull'unico immobile di proprietà in data 07 gennaio 2016 (vs.allegato n.2);
- 3) Importo garantito dal socio Scacchi Luigi per debito residuo di conto corrente n.84330 acceso da Termoidraulica Scacchi srl, ora in fallimento, presso Ubi banca 18.448,09 €. Il debito è assistito da fidejussione omnibus sino alla concorrenza di 150.000,00 a firma del ricorrente;
  - 4) Importo garantito dai soci Scacchi Luigi per il finanziamento concesso alla Termoidraulica Scacchi srl, ora in fallimento, da Ubi banca Cooperativa di 50.338,83 €. Il debito è garantito da fidejussione omnibus sito alla concorrenza di 150.000,00 € a firma del ricorrente;
  - 5) Importo del finanziamento personale rilasciato dal Banco Popolare – Società cooperativa a Scacchi Luigi e [redacted] allo scopo di finanziare la società, come risulta dalla voce finanziamento soci presente in bilancio nel 2009. Il valore del finanziamento utilizzato è pari a 173.145,23 € e il debito è segnalato a sofferenza dal 12 ottobre 2015. Per tale finanziamento l'istituto di credito ha ottenuto l'emissione di decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo e conseguentemente ha iscritto ipoteca giudiziale sull'unico immobile di proprietà in data 21 ottobre 2015 (vs.allegato n.3);
  - 6) Finanziamento personale n.3609658 rilasciato dal Monte Paschi Siena spa a Scacchi Luigi per acquisti personali. Valore residuo del finanziamento è di 2.881,13€.
  - 7) Residuo capitale del finanziamento concesso a Termoidraulica Scacchi srl, ora in fallimento, dal Banco Popolare ora Banco BPM di 100.183,44. Il debito è assistito da garanzia prestata dai soci della società, ovvero Scacchi Luigi, [redacted] già al netto di quanto pervenuto in sede di riparto dalla Procedura di Composizione della crisi proposto dal Signor [redacted], fratello del ricorrente

I dati sopra indicati sono stati estrapolati dagli esiti delle richieste alle banche creditrici e dalla documentazione (decreti ingiuntivi, atti di intervento, iscrizioni ipotecarie ecc.) ricevuta dai creditori. Il tutto è stato messo a disposizione del O.C.C. (vs.allegato n.4)

La semplice analisi della precedente tabella conferma quanto anticipato in precedenza in merito alle motivazioni delle obbligazioni garantite e/o assunte dal Signor Luigi Scacchi e alla destinazione delle risorse ottenute dalle ulteriori obbligazioni personali

In particolare le obbligazioni assunte in qualità di fideiussore/garante afferiscono esclusivamente a debiti contratti dalla fallita Scacchi srl, garantiti dal ricorrente a testimonianza della volontà e della convinzione sulla possibilità di risanare l'azienda, che ha condotto, con la rilevante "spinta" degli istituti di credito coinvolti, il Signor Scacchi Luigi a rischiare tutto il patrimonio personale e la stessa "sopravvivenza" finanziaria pur di raggiungere la predetta finalità.

Le obbligazioni assunte relative a debiti contratti personalmente e congiuntamente con il fratello, e garantiti con tutti i beni personali del Signor Scacchi, hanno consentito l'ottenimento di liquidità nelle casse sociali della Scacchi srl, sempre al fine del predetto possibile risanamento.

In entrambe le fattispecie, ed in particolare modo per le obbligazioni più recenti, era fermo e risoluto il convincimento del ricorrente che le suindicate iniezioni di liquidità avrebbero permesso la continuazione dell'azienda fino alla ripresa del mercato e dell'economia.

La su descritta attribuzione a cause esogene ed inevitabili del fallimento della Scacchi, che si ritiene indiscutibile ed oggettiva, chiarisce e spiega l'ineluttabilità della situazione debitoria creatasi in capo al ricorrente e la mancanza di responsabilità dello stesso nel determinarla. Lo stesso è stato, infatti, costretto

dagli istituti di credito ad assumere tutte le predette obbligazioni, come detto al solo fine dell'auspicato risanamento aziendale, a prescindere dalla propria volontà e dalla capienza del suo patrimonio.

Il Sig. Luigi Scacchi, quindi:

a) non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ma, anzi, lo ha fatto in prospettiva di un risanamento aziendale che, se concretizzatosi, avrebbe permesso, grazie alla redditività che ha sempre caratterizzato la società, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte ;

b) non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, ma anzi, come precisato sotto, lo ha, suo malgrado, subito.

## **2. L'ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

Considerando il carico debitorio e l'ammontare delle garanzie prestate in relazione al patrimonio personale del ricorrente, descritto appresso, emerge chiaramente come lo stesso abbia dovuto subire le richieste del ceto bancario, oggettivamente non aderenti e commisurate al predetto patrimonio:

Immobile in comune di Carobbio degli Angeli (BG) identificato catastalmente al foglio 2 particella 2511 sub.9 cat.A/2 e annesso box pertinenziale sub.12 cat.C/6 (vs.allegato n.5)

La sproporzione tra le anzidette obbligazioni ed il predetto patrimonio del ricorrente spiega, pertanto l'involontarietà e la mancanza di responsabilità all'assunzione delle obbligazioni da parte dello stesso e la naturale e conseguente incapacità di onorarle una volta concretizzatosi il dissesto societario.

In altri termini, il ricorrente si è trovato costretto ad assumere gli anzidetti impegni, reali e di firma, non a fini o per interessi personali, ma allo scopo del possibile risanamento aziendale e del successivo ritorno ad una gestione redditizia che, se vi fosse stata la sperata inversione di tendenza della crisi allora ancora agli inizi, avrebbe certamente avuto luogo.

L'azienda, cioè, in condizioni di mercato normali sarebbe stata in grado di produrre redditività e marginalità, come dimostra la sua storia, sufficiente ad onorare tutti gli impegni assunti.

Il ricorrente si è quindi trovato ad assumere debiti personali su richiesta degli istituti di credito che pretendevano di essere garantiti.

L'eccessiva consistenza e la smisuratezza dei predetti impegni hanno determinato, una volta venuto meno il veicolo societario, la naturale ed automatica impossibilità di onorarli. L'incapacità dei ricorrenti deriva, quindi, oggettivamente ed indiscutibilmente, dall'inevitabilità del fallimento societario e dall'inconsistenza e dall'eccessività delle richieste del ceto bancario.

## **3. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI E DEBITI NON FALCIDIABILI**

Riguardo la solvibilità e la diligenza del ricorrente nell'adempiere alle proprie obbligazioni, si precisa come lo stesso non abbia mai subito protesti né esecuzioni individuali negli ultimi cinque anni, ad eccezione di quanto sopra riferito (vs.allegato n.6)

La sua condotta finanziaria è stata, sotto questo aspetto, corretta, avendo egli sempre correttamente e tempestivamente adempiuto a tutte le obbligazioni personali assunte. Gli atti esecutivi di cui è stato vittima

nel recente passato afferiscono, come detto, esclusivamente ad obbligazioni riconducibili alla fallita Scacchi srl.

Si precisa, inoltre, che il ricorrente non risulta debitore per Iva, ritenute e/o tributi propri della Unione Europea.

Il ricorrente, infine, non risulta debitore verso l'Agenzia delle Entrate né verso Enti previdenziali o assistenziali per imposte, tasse, oneri contributivi e/o assistenziali (come estratti di ruolo del concessionario per la riscossione consegnati all'O.C.C. vs. allegato n.7)

#### **4. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori, come attestato dal ricorrente nel relativo allegato e verificato dal nominato O.C.C. ..

#### **5. ATTUALE CONDIZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEL RICORRENTE**

Il ricorrente possiede il bene immobile in cui risiede con la propria famiglia, ovvero immobile sito in comune di Carobbio degli Angeli (BG) identificato catastalmente al foglio 2 particella 2511 sub.9 cat.A/2 e annesso box pertinenziale sub.12 cat.C/6.

Non possiede altri beni immobili o beni mobili registrati e beni mobili.

Il ricorrente attualmente mantiene sé stesso e la propria famiglia grazie ai redditi derivanti dal rapporto di lavoro dipendente in essere con la società a favore della quale, dal maggio 2015, presta attività di lavoro dipendente conseguendo un salario lordo mensile di 1.570,00 € (come da ultime buste paga consegnate all'O.C.C. vs. allegato n.8)

Con i redditi in questione il ricorrente riesce a provvedere solamente alle necessità proprie e della famiglia, come da dettagliati prospetti messi a disposizione dell'O.C.C.-

\* \* \*

#### **6. CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso

#### **CHIEDE**

allo spettabile O.C.C. ODCEC Bergamo di dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio ex.art.14 ter L.3/2012 del Sig.Scacchi Luigi e di assumere i provvedimenti d'uopo successivi.

Si allega:

- 1) visura camerale Termoidraulica srl
- 2) decreto ingiuntivo;
- 3) decreto ingiuntivo;
- 4) risultanze bancarie;
- 5) visura catastale immobili di proprietà;

- 6) scheda protesti;
- 7) dichiarazione Equitalia spa;
- 8) buste paga;
- 9) dichiarazione dei redditi 2014, 2015 e 2016
- 10) certificato di composizione del nucleo familiare;
- 11) certificazione dei carichi pendenti;
- 12) ~~dichiarazione~~ di Equitalia Servizi di Riscossione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabellu', is positioned to the right of the list of items.

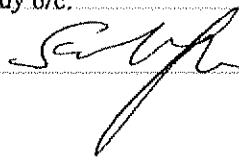


## PROCURA

Io sottoscritto Scacchi Luigi, nato a Trescore Balneario (BG) il 30.08.1980 e residente a Carobbio degli Angeli (BG) in Camposanto 45 C.F.SCCLGU80M30L388V, delego a rappresentarmi e difendermi in ogni stato e grado del giudizio di gestione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/2012, ivi compresa la fase preliminare di definizione della proposta di liquidazione del patrimonio, l'Avv. Rossana Plebani del foro di Bergamo conferendole ogni potere e facoltà di legge, ivi compresa quella di svolgere domande riconvenzionali, di chiamare terzi in causa, anche in garanzia, di rinunciare agli atti del giudizio e farne accettazione, di fare opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi e di resistervi, di transigere, di estinguere procedure esecutive mobiliari e immobiliari, di sottoscrivere quietanze per la percezione di somme, disconoscere scritture private, proporre querele di falso e farvi opposizione e farsi sostituire da altri avvocati e praticanti avvocati. Dichiaro ai sensi e per gli effetti del D. Lgs.vo 196/03, di essere stata resa edotta in forma orale che i dati personali comuni, sensibili, giudiziari richiesti verranno utilizzati ai soli fini dell'esecuzione dell'incarico professionale conferito, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale e presto il consenso al loro trattamento. Prendo atto che il trattamento dei dati in parola avverrà mediante strumenti manuali ed informatici e telematici e con le logiche correlate con le finalità dell'incarico conferito e che i dati stessi potranno venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e potranno essere comunicati per le finalità anzidette a collaboratori interni ed esterni, soggetti operanti nel settore giudiziario, controparti e relativi difensori, colleghi di arbitri, e in genere tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento della stessa. Eleggo domicilio presso lo studio e la persona dell'Avv. Rossana Plebani in Villongo (BG), alla Via Kennedy 6/c.

Villongo, li 30 giugno 2017

Scacchi Luigi



Vera è la firma,  
Avv. Rossana Plebani

